IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 325. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 24 Novembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

Quartier generale russo di Mukden, 23. — I due eserciti sono stabiliti in posizioni così potentemente fortificate che tanto l'uno che l'altro non sembrano disposti ad attaccare prima di avere una superiorità numerica sufficiente per effettuare un movimento di fianco con probabilità di successo.

E' probabile che i giapponesi abbiano maggiori truppe disponibili e posseggano una mobilità superiore perchè hanno dato prova recentemente di attività al centro e alla destra. Sembra che i giapponesi abbiano ricevuto nello stesso spazio di tempo rinforzi all'incirca equivalenti.

● **Pietroburgo**, 23. La *Petersburskaia Viedomosti* riferisce il seguente telegramma del suo corrispondente di Karbin, la cui pubblicazione nei giornali è stata autorizzata dal luogotenente colonnello Alexieff:

Si è ricevuta oggi la seguente importante notizia: Il gen. Okunima ed il colonn. Subato dell'esercito giapponese hanno aperto un ufficio d'arruolamento fra la popolazione cinese del villaggio di Schelitin a 15 chilometri dalla stazione di Sin Min Ting.

A questo scopo sono lanciati centinaia di migliaia di proclami che chiamano i cinesi sotto le bandiere giapponesi per combattere gli europei.

I proclami osservano che i giapponesi hanno la stessa religione ed anche la stessa lingua dei cinesi. Nei primi giorni 7000 cinesi al giorno si arruolarono e ricevettero subito le uniformi giapponesi, ma il numero dei cinesi che desiderarono di arruolarsi è lo seguito diminuito e si riduce ad un migliaio al giorno in causa di malintesi sorti fra le autorità cinesi e giapponesi.

Ogni cinese nell'esercito giapponese riceve un soldo di 40 *kiaos* al mese. Questi cinesi, che sono chiamati milizie volontarie, sono diretti verso Ce-fu e di là nell'interno di Manciuria ove sono riparti in piccoli gruppi in ogni compagnia di truppe regolari giapponesi.

● **Pietroburgo**, 23 *(Ufficiale)*. Due dispacci del generale Sakharoff in data del 22 e del 23 corrente recano le seguenti notizie:

Il 20 corrente alle ore 3 i nostri cacciatori volontari occuparono le montagne situate dalle due parti del passo di Pink Hanin a 4 chilometri all'est del villaggio di Tun-gon.

Non cacciatori si arrampicarono verso le barriere di filo di ferro che si trovavano dinanzi alla trincee giapponesi e dopo averlo tagliate, lanciarono alcune granate a mano, poi aprirono il fuoco contro i giapponesi accorsi al rumore dell'esplosione.

I giapponesi, che subirono perdite, si ritirarono.

I cacciatori raccolsero i fucili e le munizioni lasciate dal nemico.

Il 21 corr. una parte del distaccamento russo che si era incontrato alla vigilia coi giapponesi nel villaggio di Ustsu-tzy (a attaccata dai giapponesi e respinta di sud, subì perdite considerevoli. Abbiamo avuto 10 ufficiali e 30 soldati feriti e 10 soldati uccisi.

I giapponesi bombardarono il villaggio di Sha-ke-pu con cannoni da assedio.

La notte dal 22 al 23 corr. passò tranquillamente.

●

● **Tokio**, 23. Il Governo ha ricevuto un dispaccio in data d'oggi il quale riferisce che un combattimento ebbe luogo lunedì mattina al nord di Hi-sincheng contro 300 uomi ni di cavalleria e 600 di fanteria russi provvisti di 4 cannoni. I russi vennero respinti e lasciarono sul campo 39 morti.

I giapponesi fecero prigionieri 3 russi e s'impadronirono di 30 fucili, di attrezzi e munizioni.

Essi ebbero il sottotenente Inouye ferito e 28 uomini fra morti e feriti.

Attorno a Port Arthur.

● (S) **Tokio**, 23. Le truppe giapponesi che assediano Port Arthur telegrafano in data di iersera:

Nella notte di lunedì i nostri reparti hanno attaccato al nostro distaccamento che si trova di fronte al forte settentrionale di Kikuan-chan, ma vennero respinti.

Martedì a mezzodì i nostri cannoni della marina provocarono un incendio nelle vicinanze dell'arsenale. Gli effetti incendiari erano, alle 9,30 di sera, sempre in preda alle fiamme.

Notizie varie.

Ce-fu, 23 — L'incrociatore cinese *Hsyung t* partito per Shanghai, ora porta l'equipaggio del *Ratetoropy*.

La Squadra del Baltico.

(S) **La Canea**, 23 — I vapori tedeschi *Tertia*, *Pallas* e *Mimos* sono partiti con provvigioni per raggiungere la flotta del Baltico dopo avere fatto il loro carico di carbone a Suda.

Politica e Diplomazia

Vienna, 23. — La *N. Fr. Presse* ha da Berlino che l'Imperatore Guglielmo avrebbe recentemente stigmatizzato a Potsdam, alla presenza di un numeroso corpo di ufficiali, i cattivi trattamenti ai quali, spesso si trovano ancora esposte nell'esercito germanico le giovani reclute.

L'imperatore avrebbe ordinato agli ufficiali superiori di punire severamente tutti i capi di questo genere violento che recluta e soldati siano trattati con bonta perchè adempiano fedelmente e gaiamente il loro dovere.

Londra, 23. — Si fa da Montevideo che alcuni giornali attribuiscono al Presidente Ruffo il progetto di separazione della Chiesa dallo Stato e di aumentare a sei anni la durata del periodo presidenziale.

(S) **Londra**, 23. — I Reali di Portogallo, dopo il Duca di Devonshire, visiteranno il Duca di Portland e quindi verranno a Londra ove resteranno parecchi giorni, per desiderio espresso della Regina Amelia.

I Sovrani dimoreranno al Buck-ngham Palace, ma in forma affatto privata. Re Edoardo rimarrà a Windsor.

Madrid, 23. — Il Re, ricevendo la Commissione dell'Ateneo, che gli consegnò un diploma di membro dell'Ateneo, disse:

La sorte degli operai mi preoccupa molto: Voglio fare o farò loro tutto il bene possibile. E' triste che chi cerca lavoro chi cerca pane. Le questioni concernenti la sussistenza e l'alimentazione hanno per me la maggiore importanza.

Il Re dimostrò poscia i vantaggi dell'istruzione per gli operai.

● (S) **Brindisi**, 23. — Il Principe Giorgio di Grecia, Alto Commissario delle Potenze in Creta, è giunto ieri ore 22 e ripartirà a mezzanotte per Corfù a bordo del piroscafo « Golima ».

● (S) **Scutari (Albania)** 23. — Il Console d'Italia, cav. Leoni, è tornato oggi dal congedo ed ha assunto la direzione del Consolato.

● (S) **Madrid**, 23. Il Re ha firmato un decreto che autorizza il Governo a presentare alla Camera un progetto di legge sulla repressione degli anarchici.

Trattati di arbitrato

(S) **Berna**, 23 — E' imminente la firma di una Convenzione d'arbitrato coll'Italia identica a quelle recentemente stipulate tra vari Stati, sul tipo della Convenzione anglo-francese.

●

● (S) **Washington**, 23. Il Segretario di Stato Hay ed il ministro del Portogallo hanno firmato oggi un trattato d'arbitrato fra gli Stati Uniti ed il Portogallo, identico al trattato franco-americano.

Nel Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 23. — Il Presidente Rodrigues Alves ha rivolto un Messaggio al Congresso, annunciando che l'ordine è ristabilito nella capitale e nei varii Stati federali.

● (S) **Rio Janeiro**, 23. Travansosa, capo del movimento rivoluzionario del 14 e 15 corr. è morto in seguito alle ferite riportate.

Parlamenti Esteri

Serbia.

(S) **Belgrado**, 23. — *Scupcina*. — Si discute l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Pasic (Min. degli esteri,) dichiara che l'attuale politica serba segue un principio che si può riassumere in queste parole: « I Balcani ai popoli balcanici, » Il rinvicinamento con la Bulgaria è una conseguenza di tale politica. E' nell'interesse degli Stati balcanici appoggiare con una politica pacifica le intenzioni delle Potenze.

L'indirizzo è indi approvato in tutte le letture.

Spagna.

● (S) **Madrid**, 23. — *Senato*. Il Ministro della guerra presenta un progetto di legge per la repressione degli anarchici.

Nella relazione che lo precede il Governo dichiara di volere dare una soddisfazione all'opinione pubblica: il progetto emenda gli articoli della legge 10 luglio 1896 che riguardano le pene da infliggersi ai diversi atti anarchici, articoli che vengono modificati colla nuova legge.

Olanda.

● (S) **L'Aja**, 23. — La Camera ha discusso oggi il bilancio delle Indie.

Van Kol, socialista, ha consigliato nuovamente la vendita di gran parte delle colonie neerlandesi, ed ha accettato a mettere fine alla politica di espansione per mezzo di spedizioni militari.

L'oratore ha dichiarato di non temere complicazioni internazionali; ed a proposito di questa vendita si è proposto di dimostrare che quelle colonie sarebbero più fiorenti sotto autorità governative francesi o inglesi, ed ha detto che è necessario porre presto rimedio alla situazione del dominio coloniale neerlandese prima che le grandi Potenze si impadroniscano dei possedimenti olandesi.

Sotto le mura di Gerico

(Vedi *Pop. Rom.* di ieri).

Sentiamo dunque quale dovrebbe essere il linguaggio che il Ministro Tittoni dovrebbe tenere, secondo l'on. Barzilai, all'Austria.

Il Governo italiano (così disse l'on. Barzilai nella intervista per il giornale di Vienna *La Zeit*) crede forse sia buona politica quella di non accorgersi di tutto ciò — che avviene in Austria rispetto all'elemento italiano — mentre invece il linguaggio del Ministro degli esteri dovrebbe essere questo: Signor de Koerber, in Italia a lungo andare non è possibile fare politica estera in contraddizione col pubblico sentimento e non mi rendo ogni giorno più difficile di armonizzare questo sentimento col doveri dello Stato, quando trascurate completamente la ripercussione che ha in Italia la vostra politica interna.

Ammettuto un critico parlamentare, che si è fatta un Sonnino, come l'on. Barzilai, della politica estera, non può ignorare che il sig. de Koerber, come il conte Tisza, rispettivamente capi dei due Gabinetti austriaco e ungherese, non hanno alcun rapporto col Ministero degli esteri degli altri Stati: sicchè l'on. Tittoni, in ogni caso, avrebbe dovuto tenere quel linguaggio al conte Goluchowsky. Ma degli altri due Imperi è non in A.a. de' Koerber, l'on. Barzilai ci dira che per far più presto ha messo addirittura in contatto l'on. Tittoni colla nuora, senza passare, come di pramezzo, per le sue stanze. E già pure.

Vuol dire che anche noi senza tanti complimenti cominceremo subito dal chiedere all'on. Barzilai se proprio egli abbia il diritto personale di parlare in nome che il governo italiano sia composto di uomini che fingono di non accorgersi di ciò che avviene in Austria, preferendo, per evitare noie e fastidi, di soffocare ogni sentimento di dignità nazionale sotto il coltrone di una politica apata e servile per non dire addirittura ignobile!

Dopo tutto, questi ed altri ministri dei Regno d'Italia sono persone, o appartengono a famiglie, che godono questa patria e Italiano, per questa Nazione, per questo Stato, qualche cosa durante la loro vita hanno fatto — mentre, parlamenti chiaro, l'on. Barzilai fu così fortunato che in questa patria Italiana è riuscito ad evitare gli oneri e ad ottenere gli onori, i quali hanno non poco contribuito — senza contestare con ciò il merito della sua intelligenza — ad assicurargli una posizione sociale ed economica abbastanza invidiata.

Così stando le cose, ci sembra che l'on. Barzilai non abbia il diritto di sospettare e porre in dubbio il patriottismo, l'onestà e la coscienza politica di coloro che attualmente sono preposti al Governo della cosa pubblica in Italia.

D'altra parte, certo fu detto ieri, che cosa può sapere l'on. Barzilai dell'azione che il Governo italiano e per esso il ministro degli esteri può aver spiegata, sempre nei limiti e nelle forme consentite agli uomini di Stato che non fanno la politica colle tromhe gebosiane, in ordine agli avvenimenti dolorosi che si sono svolti ad Innsbruck in ottobre in Austria, appunto per la ripercussione che possono avere in Italia?

Nulla di nulla. E allora con quale coscienza può egli pensare e far pubblicare su giornali federati di Vienna che il Governo italiano preferisce la politica degli occhi chiusi e della servilità?

Forse per darsi l'aria di suggerire egli quale linguaggio si dovrebbe tenere col Governo di Vienna?

Nessuno in Italia e fuori, che sia in buona fede, può fare l'inguaria al Governo italiano di

contabilità sociali; e accenna ai provvedimenti adottati per ridurre il numero delle cause dipendenti da ritardate rese di merci.

Il dividendo.

Infine il Consiglio invita ad approvare il bilancio e la liquidazione dell'esercizio secondo è raccomandato con apposita relazione, dal Sindaci, e di fissare un dividendo il L. 18 per ognuna delle 350,845 azioni e lavita pure alle

Elezioni

di otto amministratori in sostituzione dei signori cav. A. Arlotta, ing. C. Esterle, comm. avv. F. Frescot, comm. ing. E. Marsaglia, comm. R. Rava, commendator G. Terzaghi di Mondia, comm. dott. G. Vicentini Venosta, scaduti per anzianità e del comm. A. Bigatti, defunto; nonchè di 5 sindaci effettivi e 2 supplenti tutti rieleggibili.

ARMI ED ARMATI

Nella marina inglese.

(S) **Londra**, 23. — Si annunzia che l'amm. Fisher, nuovo primo Lord dell'Ammiragliato, ha già fatto importanti modificazioni nella composizione della flotta inglese. 31 navi, per la maggior parte troppo vecchie, sono state ritirate dalle diverse squadre ed addette ad altre seguire di minore importanza.

D'altra parte 8 incrociatori moderni sono armati presidono posto nella flotta interna. Infine la squadra degli incrociatori è aumentata di 2 potenti unità.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

R. D. che approva e contiene lo statuto organico col quale sarà governato il R. Istituto dei sordo-muti di Roma.

RR. DD. concernenti: distacco del Comune di Ferrara Cenisio dalla sezione elettorale politica di Venaus ed il aggregazione a quella di Novalesa; aggregazione del Comune di Banzi alla sezione elettorale politica di Genzano del collegio di Acerenza; distacco dei Comuni di Livemmo e Avenone dalla sezione elettorale politica di Navuno e loro aggregazione in sezione separata con sede in Livemmo; e di quello di Frazes dalla sezione elettorale politica di Mezzenile ed aggregazione a quella di Lanzo Torinese.

R. D. che apporta aggiunte e modificazioni al regolamento sul personale finanziario.

Decr. Min. che assimila per lo sdoganamento 1 fili di lino ai filati di canapa.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Boll Uff.* del 23 reca:

Decreto ministeriale di nomina nella Direzione generale del Fondo Culto, della Commissione di vigilanza sugli impegni delle spese, prescritta dai regi decreti 4 gennaio 1897 n. 2 e 8 luglio 1904 n. 346 — Decreto ministeriale che costituisce la Commissione per l'esame di promozione ai posti di segretario o ispettore nella Direzione generale del Fondo per il Culto — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto.

— *Giudizi* — Torres Luigi da Cassino a Bari — Sasley Emilio da Larino a Cassino, Betti Stefano da Rossano a Sarzana, Passaglia Paolo da Sarzana a Avezzano, Purodini Giuseppe da Sarzana a Forlì, Gerardenghi-Rizi Clemente da Breno a Sarzana, Sassi Alberto da Pavia a Milano. Agnelli cav. Enrico da Milano a Pavia.

— *Sost. proc. del Re* — Roscio Ettore da Caltanissetta a Genova.

Guzzanti Francesco, Catania, inc. regg. proc. Medici; Grass Antonio, Macerata, id. Montepulciano; Russo Vigilante Salvatore da Caltagirone a Catania; Astraudi Pietro, Trani, inc. regg. proc. Fermo.

Pretori — La Rocca Calcedonio da Gramm'chele a Mineo - Cittadini Achille, 2. mand. di Casale, 8 mand. giud. a Breno - Lunia Filippo, Adria, id. Palmi - Girardi Ulisse, Velletri, id. Larino - Lombardi Ernesto, Petrapopoli, nom. sost. Re Reggio Calabria - Baert Giuseppe, 1. mand. Palermo, id. Caltanissetta - Pave Guido, Navara, id. Macerata - Meneghini Riccardo, Bassano, id. Caltagirone - Fontoni Giov. Battista, Todi, nom. giud. Lucera - Frisoli Elia da Manfredonia a Corato - Disconto Francesco da Cegli Messapico a 1. mand. di Nardò - Abati Donato da S. Giovanni Rotondo a Cegli Messapico - Girotti Vincenzo, Arcevia, coll. esp. - Ronca Filippo da Sassoferrato ad Arcevia - Di Maio Luigi da Pagani a Boscotrecase - Albino Roberto da Teano a Pagani - De Ruggiero Carlo da Andretta a Teano - Gio a Pietro da Cagli a Fossombrone id. 1. mand. di Palermo - Termini Giuseppe da Caltabellotta a Partinico - Monti Giov. Battista da Bronì a Tortona - Bossio Alberto da Santa Maria della Versa a Broni.

R. Marina. — I seguenti ufficiali sono autorizzati a fregiarsi della medaglia commemorativa delle campagne dell'Estremo Oriente portante il motto Cina:

Contraramiraglio Roberto Cali — capitano di vascello Francesco Castigna — capitano di vascello Filippo Bargo Durcrne — capitano di fregata Tito Jacoucci — capitano di corvetta Ettore Maresca — capitano di corvetta Antonio Marconi — tenente di vascello Angelo Levi — tenenti di vascello Luigi Orvati, Francesco Bertonelli, Adalberto Garelli Colombo, Maurilio Varalda, Vincenzo Fiori, Roberto Colombo e Giacomo Stranei — sottotenenti di vascello Giacomo Mourgy, Guido Po, Riccardo Cafisio, Luciano De Sanctis, Vladimiro Pini — guardiamar na Ernesto Sesia ed Ettore Pezzoni — capitano del genio navale Giovanni Scotti — tenente colonnello macchinista Angelo Lavarelli — tenente macchinista Costanzo Pezzarossa — tenente medico Giuseppe Rolando — cantiere commissario Pietro Ferri — capitano comm. Ernesto Crocina.

Dal 1° dicembre avranno luogo i seguenti movimenti:

Capitano di vascello Costantino Verde è esonerato dalla carica di comandante del Corpo R. Equipaggi.

Id. Alberto Pastorelly è nominato comandante del Corpo R. Equipaggi.

Capitano di fregata Teodoro Merlo è esonerato dal comando della r. nave « Messaggero » e nominato comandante della r. nave « Euridice ».

Id. Luigi Cito Filomarino è esonerato dal comando della r. nave « Euridice ».

Id. Ernesto Rubin de Cervin è esonerato dal comando del cacciatorpediniere « Nembo » e nominato comandante della r. nave « Rapido ».

Id. Tito Iacoucci è nominato comandante della r. nave « Messaggero ».

Capitano di corvetta Giovanni Manchi è nom nato comandante della torpediniera 143 (capo squadriglia).

Id. Vincenzo Bigliori è esonerato dal comando della torpediniera 143 e designato al comando del cacciatorpediniere « Strale ». Assumerà la responsabilità del « Vesuvio ».

Tenente di vascello Vincenzo Leone imbarcherà sulla « C. Alberto ».

Id. Rodolfo Durazzo sbarcherà dalla « E. Filiberto », essendo in corso il decreto per il collocamento in aspettativa.

Id. Ruggero Giordano sbarcherà dalla « G. Bausan ».

Id. Virgilio Got sbarcherà dalla « C. Alberto » e imbarcherà sulla « G. Bausan ».

Sottotenente di vascello Francesco De Orestis sbarcherà dal torpediniere 92 e imbarcherà sulla « R. Filiberto » con le funzioni del grado superiore.

Id. Angelo Olivieri sbarcherà dalla « Giuseppe Garibaldi » e imbarcherà sulla « Messaggero ».

Id. Agostino Penco imbarcherà sulla « Messaggero ».

Id. Cesare Merando sbarcherà dalla « A. di S. Bon » e imbarcherà sulla « Volta ».

Id. Andrea Provana sbarcherà dalla « Dandolo » e imbarcherà sulla « Calatafimi ».

Id. Adolfo Zozzoli sbarcherà dalla « C. Alberto » e imbarcherà sulla « Volta ».

Id. Romolo Bruzzone sbarcherà dalla « Benedetto Brin » e imbarcherà sulla « Euridice ».

Guardiamarina Vittorio Bettoloni sbarcherà dal « F. Gioia » e imbarcherà sulla « C. Alberto ».

Id. Attilio Monastero imbarcherà sulla « Dandolo. »

Attilio « Cattaneo sbarcherà dal « R. di Laura » e imbarcherà sulla « Dandolo. »

Id. Tommaso Gulli sbarcherà dalla « Lepanto » e imbarcherà sulla « C. Alberto. »

Id. Carlo Baldi imbarcherà sulla « Garibaldi. »

Id. Gustavo Sommati di Mombello imbarcherà sulla « Saint Bon. »

I sottotenenti di vascello Camillo Arrigo ed Enrico De Kellegarda trasbarcheranno il primo dalla « Conti » ed il secondo dalla « Calatafimi », temporaneamente sulla « Fridano » in sostituzione degli ufficiali Tito Diambra e Mario Giusti, i quali saranno rilasciati liberi.

Il cantiere Enrico Evangelista è sbarcato a Genova dal piroscafo « Governor. »

Id. Gennaro Miranda è sbarcato a Genova dal piroscafo « Minas. »

Il tenente Ismaele Castracane è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Roma. »

Il capitano medico Giuseppe Salomone è destinato al servizio di emigrazione.

L'ufficiale medico Ricci la sostituirà nella sua attuale destinazione.

Il sottotenente del Corpo RR. RR. (torpediniere) Vittorio Giungi è destinato in qualità di aiutante maggiore al distaccamento del Corpo RR. EE. in Roma.

Scioperi in Francia

Lorient, 23 — In una riunione di 2000 operai qui, e in altra di 2000 dell'Arsenale a Brest fu deciso per solidarietà con quelli del polverificio, sciopero generale.

Le Havre, 23 — E' finito lo sciopero carrettieri.

Da NEW-YORK a NEW-YORK per S.-LOUIS.

VIII — Washington - La questione Negra in America.

Washington è la gloria della Nazione: così dice l'*album* descrittivo della capitale federale; Washington è la più bella città degli Stati Uniti, e la meno industriale fra le città dell'Est; Washington infine, aggiungono molti, è la Mecca dei negri che vi sono tanto numerosi.

Tutte queste asserzioni sono perfettamente vere e dànno anche prima di vederla un'idea dell'opulenta città che siede sulle rive del Potomac.

Bei viali diritti — la Pensylvania Avenue che conduce dal Campidoglio al Ministero del tesoro può dirsi una delle più belle vie del Mondo — palazzi superbi, bei parchi, e su tutto un cielo sovente bello e azzurro come da noi, e non mai nascosto dal fumo delle officine: ecco un insieme che si trova sovente nelle capitali europee, ma che in America, solo Washington può offrire.

Non vorrei rubare il mestiere alle guide ne saprei farlo, eviterò quindi la descrizione della maestà del Campidoglio, dell'altezza dell'obelisco dedicato a Washington — il più alto edificio in muratura del mondo, ma non il più bello, ne certo, il più difficile a immaginare, — della ricchezza della libreria del Congresso e della classicità di stile dei vari ministeri. Di un edificio voglio dir qualcosa, non perchè sia molto grande, ma perchè è invece assai piccolo per le funzioni di chi lo abita, non perchè presenti una tavolozza di colori vari, ma perchè è uniformemente e modestamente bianco: della Casa Bianca.

La Casa Bianca, o *White House*, o *Executive Mansion*, è un palazzo di due piani, con un avancorpo a porticato assai grazioso; intorno v'è un bel giardino, e si trova nel centro di una vasta piazza circondata dai palazzi dei ministeri.

In sè stessa la Casa Bianca è qualche cosa meno di un palazzo e somiglia piuttosto ad una di quelle belle ville italiane che mettono una grande macchia chiara nel verde dei nostri paesaggi.

In quella casa abita e lavora il più potente capo di Stato del mondo, il Presidente degli Stati Uniti; poi che praticamente i cittadini americani si danno un gran da fare ogni quattro anni per eleggersi un presidente, ma una volta eletto, lascian che governi a sua guisa ed essi rientrano ai loro affari.

Io credo che nessun europeo, ricordando i grandi palazzi reali o repubblicani, dal Quirinale alla Hofburg o all'Elisée; nessuno che abbia visto poi grandi case gli ungheresi spender nuovi milioni per abbellire un palazzo reale dove il Re passa, si e no, tre mesi dell'anno, non senta il profondo contrasto fra la maestà della Nazione americana e la modestia della dimora del suo capo.

E quando poi si pon mente che delle trenta o quaranta sale della Casa Bianca, una decina sono puramente ufficiali, e vengono anche visitate dal pubblico, alla famiglia del Presidente ed ai famigliari deve rimanere una dimora non più ampia di quella di ogni altro ricco privato.

E ciò parmi dia una chiara idea di quella vera semplicità che deve o dovrebbe presiedere nella vita pubblica di una nazione moderna. Ma lasciamo la politica bontana.

Quanto alla popolazione di Washington, essa passa per essere la più socievole del paese; la presenza di tanti diplomatici europei vi contribuisce certamente, ma l'epoca della mia visita, sul finire dell'estate, non era propizia per constatarlo.

Ma d'un altro carattere della popolazione mi avvidi tosto: quello di essere composta in buona parte di persone di colore; il numero di negri a Washington è di circa 100 mila su un totale di 300 mila, ed essi passano per essere fra i più avanzati della loro razza.

Washington è, ed era specialmente, la Mecca del negro; nel tempo della schiavitù, poichè essa era la prima città non schiavista che gli schiavi fuggitivi incontravano nel loro cammino.

Mi è quindi parso opportuno fissare qui, più che altrove, le mie idee su quella questione negra, di cui pure si parla in Europa, ma che solo si può capire venendo a questa riva dell'Atlantico ed assistendo alla divisione netta delle due razze, la bianca e la nera, divisione anche nella chiesa — la medesima confessione ha chiese differenti a seconda del colore della pelle dei devoti — all'esercito, dove vi sono reggimenti esclusivamente neri, e che si estende infine ad ogni manifestazione della vita comune.

Ed ecco quanto mi è stato detto da amici di Washington, o mi è risultato da osservazioni personali; forse non dispiacerà ai lettori che con questa constatazione lo chiuda domani i miei appunti di viaggio.

U. Segre.

(S) **Brest** 23. Gli scioperanti hanno tenuto riunioni ed hanno deciso di continuare la resistenza.

Il sottoprefetto ha assunto la direzione; squadroni di cavalleria e forze di guardarmeria si tengono pronti ed ogni appello.

(S) **Lorient** 23. Lo sciopero degli operai dell'arsenale è aumentato; gli scioperanti percorrone la città in colonna ma calmi.

(S) **Le Havre** 23. Lo sciopero dei pilotaglieri del porto si considera terminato. Il lavoro è quasi completamente ripreso.

(S) **Parigi** 23. Il *Temps* ha da Lorient: Alcuni arresti sono stati fatti stamane, al momento della ripresa del lavoro per attentati alla libertà del lavoro; 500 scioperanti percorsero le strade con bandiera fissata in colonna ma calmi.

Una manifestazione ostile avvenne dinnanzi alla caserma del 62° reggimento.

Il *Temps* ha da Brest: Parecchi operai che volevano lavorare all'arsenale furono fischiati ed anche percossi. Discorsi violenti furono pronunziati alla Borsa del lavoro e fu nuovamente votato lo sciopero.

Un gruppo di dimostranti passando dinanzi alla Prefettura marittima fischiò l'ammiraglio Mallarmé.

— D'Annunzio sta scrivendo una tragedia rustiana in 3 atti di cui non si conosce il titolo.

— Scarpetta è più che mai intestardito nel voler dare il suo *Figlio di Jorio* e il povero D'Annunzio aputa verde da ogni parte, minacca morti e monti, tribunali e sfide, corre al Prefetto di Napoli, perfino rumpe... lo scatolo al Presidente del Consiglio, on. Giolitti... Invano!

Scarpetta è irremovibile: darà quanto prima il suo diletto *Figlio di Jorio* e non vi rinunnerà se non quando i carabinieri saliranno sul palcoscenico a turbargli la bocca e a trarlo in arresto « vestuto da Ornella e c'a treccia appesa. »

Ah! ah! ah!

Necrologio. — E' morto a Milano a 66 anni Alfonso Morosco uno dei più noti e attivi e fortunati impresari teatrali della Repubblica Argentina.

— Il Macchia infierse allo Zaghetti un colpo di coltello al ventre, ragionandone poco dopo la morte.

Questo gravissimo delitto fa il principio di una serie di fatti di sangue tra le due famiglie, che ebbero sempre il loro epilogo davanti al magistrato penale.

La causa, che si è ineominciata a discutere lunedì, riguarda appunto l'omicidio del povero Zaghetti, che fu lasciato con genitori, la moglie e i figliuoli fra cui una lattante.

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: cav. Capriolo - Giud.: Milano e Mercatelli - P. M.: cav. Bianzi - Canc.: Barteli - Dif.: Solmonelli e De Sanctis-Mangelli.

Ucciso con un colpo di forca.

Il 28 maggio u. s., in contrada Campo del Foco (Agro romano) i barrozzari, Giovanni Monti e Giuseppe Ferrante si bisticciarono tra loro perchè Monti andava propalando che l'altro avesse riferito al padrone Vittorio Premuroso che quegli Monti avesse trasportato sottanto 43 fasci di fieno. Per intromissione di Vittorio Cetrone, altro barrozzaro, e del Premuroso i due rissanti furono divisi.

Sembrava quindi che tutto fosse finito tanto più che ognuno aveva ripreso il proprio lavoro.

Senonchè il Ferrante, approfittando del momento in cui il Cetrone se ne stava curvato per raccogliere un fascio di fieno, diè di piglio ad una forca e gli assestò, staccata alle spalle, un violento colpo alla testa facendolo stramazzare a terra.

Ivi: il Ferrante fu giudicato per omicidio; ma avendo i giurati accolta la tesi sostenuta dagli avvocati De Sanctis-Mangelli e Scimonelli fu ritenuto colpevole di formonte seguito da morte col beneficio della scusante della provocazione lieve. Sicchè fu condannato a 10 anni e 8 mesi di reclusione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 24 novembre 1904 — S. Prospero

Leva il Sole alle ore 7.41 m. — Tramonta alle 4.41 s.
Luna in Luna alle ore 6.13 s. — Tramonta alle 8.3 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 23 Novembre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.8	coperto	Nizza	8.7	coperto
Arcangelo	2.4	coperto	Zarigo	-0.6	nevica
Vienna	4.8	sabbioso	Costantin.li	15.5	1/2 coper.
Madrid	10.8	coperto	Atene		
Parigi	-2.9	sereno			

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. mediaz.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				massa.	min.
Genova	12.2	piovoso	legg. mosso	15.2	11.6
Torino	4.8	coperto	—	5.2	3.8
Milano	6.4	piovoso	—	7.4	4.5
Venezia	10.4	coperto	calmo	10.4	7.4
Bologna	11.7	coperto	—	12.7	10.8 *
Ravenna	13.3	coperto	—	13.1	4.4
Ancona	12.6	coperto	legg. mosso	16.8	11.6
Urbino	12.4	coperto	—	12.8	11.4
Roma	13.0	coperto	—	14.7	12.1
Bari	12.4	1/4 coperto	calmo	14.9	9.2
Napoli	12.3	1/4 coperto	agitato	14.4	11.2
Cagliano	5.3	sereno	—	9.5	4.9
Trapani	7.0	1/2 coperto	—	9.6	3.1
Palermo	16.6	1/4 coperto	mosso	18.8	5.8
Messina	14.4	sereno	calmo	17.2	10.1
Cagliari	12.5	1/2 coperto	mosso	19.0	5.7

Probabilità: cielo nuvoloso coperto con pioggie; venti forti a fortissimi meridionali, mare agitato, Tirreno grosso.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Termometro centigr. 754.4. Termometro centigr. *massima 15.8 minima 13.1*. Umidità relativa 85 assoluta 10.60. Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto.

Monoverbo.
go A la

Spiegazione ai Passatempi precedenti:
INSETTI-CI-DA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 30 OTTOBRE 1904. (Continuazione)

Mona di Ores e falegname, con Domicili Virginia
Loretucci Angelo giornata, con Dominici Giulia
Cecilia Augusto vetraio, con Stefas Laura
Jometti Alfredo postino, con Monti Rosa
Baldelli Domenico fruttivendolo, con Silvani Anna
Pietrolati Giovanni impiegato, con Giovani Angela
Pasqualini Ugo calzolaio, con Pompili Elisab-lta
Gregori Giuseppe carrettiere, con Spagnoli Domenica
Pergolini Ennio scalpell no, con Attori Maria
Rasceli Settimio cuoco, con De Angelis Santa

MATRIMONI del 31 OTTOBRE 1904.

Farfarelli Enrico este, con Cellini Carolina
Ciampoli Enrico ebanista, con Morodei Giuseppa
Alderighi Aldo tipografo, con Dominici Annunziata
Bulli Alberto ispettore, con Bonanni Adelina
Ranieri Pietro commesso, con Antonuzzi Elettra
Ulasse Alfredo tappezziere, con Canini Giulia
De Marco Giuseppe ferroviere, con Bianchi Marca Gaetana
Massera Telemaco giornalista, con Paolini Bianca
Cecchiarini Annibale custode, con Casagrande Albina
Benedetti Quintilio pizzicagnolo, con Beberatti Maria
Lodoli Amedeo tipografo, con Palombini Emilia
Zecchetti Ulvesse scalpellino, con Cardoni Emma
Giannini Ercole vetturale, con Gentili Anna
Salussè Costantino scalpellino, con Brigu Ida
Cardelli Giulio scalpellino, con Biana Rosa
Piccoli Nazzareno cuoco, con Rotti Clara
Rosilla Roberto impiegato con Del Masso Eleonora
Tocca Ernesto cameriere, con Catari Maria
Pianesi Ulderico muratore, con Astrudi Emilia
Bianchi Cesare verniciaio, con Garbuglia Velina
Ferlanci Luigi impiegato, con Gatti Maria
Palma Remualdo manisc alco, con Montaldi Emilia
Cruciani Enrico facchino, con Proietti Regina
Faggioli Ulvesse scalpellino, con Perini Zelinda
Marai Achille agente, con Ferro Santa
Bettarchi Giuseppe caffettiere, con Simoni Pietrina
Gizzi Antonio verniciatore, con Proietti Laura
Del Moro Umberto impiegato, con Giardini Maria
Petrinelli Gioacchino, guardia municipale, con Nesti Armida
Colais Giovanni sellaio, con Cesari Maria
Micozzi Dionisio intagliatore, con Polonara Adalgisa

Nati e morti denunziati il 21 novembre 1904
Nati 25 compresi 1 nato morto
Morti 29 dei quali 12 sotto i 7 anni

MORTI

Volpini Giuseppe, Nazzano, 36, coni.
Fabriani Guido di Silvio, Civit' d'Antino, 26, celibe
Proietti Pasquale di Giuseppe, Roma, 67, ved.
Duranti Romeo fu Gaetano, Roma, 52, coni.
Piiotti Claudio fu Filonolo, Bologna, 66, celibe
Pompei Rosario fu Antonio, Roma, 64, ved.
Piersanti Luigi fu Francesco, Rpti, 67, coni.
Peraglia Adelaide fu Giovanni, Roma, 80, ved. Zolfati
Fazi Adelaide fu Antonio, Piedimo, 74, ved. Colangeli
Podanesi Giuditta, Genzano, 70
Tiernera Francesco, Piacenza, 38, insegnante comunale
Reverty Rosinda fu Giovanni, Valenza, 67, pensionata
Ciancio e Rosa fu Vincenzo, Alatri, 65, coni.
Matteoli Ettore di Luigi, Roma, 60, nubile
Calleisti Gelenda fu Tommaso, Roma, 76, coni. Giuseppe
Feli ci Emilia di Giuseppe, 33, contadina
Proietti Margherita, 19, nubile

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero del LL. PP. — 10 dicembre - Costruzione del 2. tratto del d. tronco della strada provinciale compreso fra Vastogirardi e Valle Rapetta (Campobasso) m. 2304,70. Pres. L. 146,775.

Comune di **Torino** - 10 dicembre — Vendita del fabbricato fra il corso Oporto e la via Arsenale (vedi avviso). Pres. L. 250.000

Segretariato Generale LL. PP. — 19 dicembre - Fornitura di tons. 625 di rotaie acciaio fuso, per l'armamento delle stazioni della linea Domodossola-Iselle. Pres. L. 187,500.

— 21 dicembre - Fornitura di tre scambi semplici e. s. Pres. L. 152,625.

— 22 dicembre - Provvista dei ferri minuti e. s. Pres. L. 36,365.

Noiaf - Vacante ufficio notarile nel Comune di Rosignano Marittimo (Dist. Pisa-Volterra.)

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: A. Galli e Sirolli — P. M.: cav. De Luca — Canc.: Fontana — Dif.: on. Vecchini — P. C.: Aurelio Capoferri.

Omicidio in via P. Amedeo.

Nelle ore pom. del 15 dicembre u. s., per futili motivi, questionavano tra loro Giovanni Macchia ed Ernesto Zaghetti, facchini alla stazione di Termini, ma senza conseguenze mercè l'intervento di amici comuni.

Dopo la mezzanotte i due facchini, assieme ad altre persone, festeggiarono la pace, all'osteria e al caffè nei dintorni della stazione. Usciti dal caffè, lo Zaghetti ed il Macchia si avvi rono insieme; e poichè essi parlavano ad alta voce sopraggiunse Augusto Macchia, fratello di Giovanni, e, preso sotto al braccio lo Zaghetti, lo trasse in disparte avanzando del cammino gli altri della comitiva. Ma giunti all'altezza di via P. Amedeo

Cronaca di Roma

Il ritorno dei Sovrani — Ieri giunsero da Pisa, donde erano partiti alle 8,50, le LL. MM. il Re e la Regina, il Principe ereditario e le Principesse Jolanda e Mafalda.

Il piazzale della stazione, dal lato arrivi, era tenuto sgombro dai carabinieri e dalle guardie di P. S. Una fitta folla si assiepava dietro i cordoni, curiosa all'arrivo di ogni carrozza che portava un personaggio, a stento trattenuta dai funzionari di P. S.

Quando il plotone dei corazzieri, che vestivano la piccola tenuta, ebbe l'attenti, la curiosità della folla si fece vivissima.

Il treno reale giunse alle 15,35.

Si trovavano a riceverlo S. E. il Presidente del Cons. on. Giolitti, i ministri Luzzatti, Tedesco, Orlando, Ronchetti, Tedesco, Pelotti, Mirabello, Rava, i sotto-segretari di Stato Majorana, Di Sant'Onofrio, Spingardi, Pinchia, Fusinato, S. E. Saracco, presidi del Senato e del Consiglio di Stato, presidente della Corte dei Conti, il Comandante del Corpo d'armata, gen. Besozzi, il Comandante la Divisione generale Mazza, l'on. Guicciardini, deputato per la Presidenza della Camera, il sindaco Colonna, il prefetto Winspeare, il colonnayer, il comm. Salice, Capo di Gabinetto del Pres. del Consiglio, l'on. Santini, le Case civili e militare da S. M.

Il Re salutò il Presid. del Cons. dei ministri mentre S. M. la Regina scendeva dal trono insieme alle Principesse Xenia ed Elena di Serbia ed al Principe Carlo Edoardo di Coburgo.

La nutrice aveva sulle braccia la Principessa di Piemonte che riposava in un ricco *portecenfant* di pizzo bianco.

Le Principesse vestivano un *paletot* grigio e cappello rotondo dello stesso colore. Erano allegrissime entrambe.

S. M. la Regina si trattenne a convergare con le dame di Corte principessa di Sonnino, contessa di Trigona, duchessa Grazioli-Lante, contessa Bruschi-Falgari e principessa Sforza-Cesarini, la contessa Taverna e della Somaglia.

In una carrozza presero posto la nutrice e Principe ereditario, le Principessine, ed ora Jolanda con le mannine sempre nei *paletot* grigio, e l'abitatore Duca di Aosta.

La folla proruppe in luoghi applausi.

Intanto S. M. il Re si trattenne a lungo a conversare col Presidente del Consiglio.

Alle 16 i Sovrani salirono in carrozza al Quirinale, accompagnati dal generale Brusati aiutante di campo.

Nelle carrozze di servizio seguivano il gen. Ponzio-Vaglia, il magg. d'artiglieria Ferrero di Cambiano, scudiero di Corte Corsini di Lajatico, il medico Quirico, mentre la folla nuovamente acclamava con entusiasmo.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Tripepi, pro-prefetto dei Rili, mons. De Montel decano della S. Rota; mons. Brunault vescovo di Nicolet ed il suo coadiutore mons. Lessard, vescovo di S. Alberto nel Canada, monsignor Murphy rettore del Collegio Irlandese e mons. Mac-Cormick vescovo di Galway (Irlanda).

— Monsignor Vincenzo Sardi, canonico vaticano, è stato nominato prefetto del Seminario Vaticano.

Consiglio provinciale. — Questa sera il Consiglio provinciale si adunerà in seduta pubblica.

Probabilmente il Consiglio si limiterà alla nomina della Commissione pel preventivo 1905, perchè questo possa essere discusso nella sessione dicembre, e alla rinnovazione di alcune Commissioni.

Fra quest'ultime notiamo le seguenti:

Giunta amm. del Collegio Regina Margherita in Assisi. Surrogazione del cons. comm. Zeppieri, scaduto per anzianità.

Commissione amm. del Brefotrofio di Viterbo. Nomina del presidente e di un membro pei quadrien io 1905-1908, scaduti per anzianità.

Consiglio direttivo dell'Ospizio dei ciechi Margherita di Savoia. Sostituzione del s.g. cav. Scotti, scaduto per anzianità.

Giunta prov. amm. Sostituzione dell'avv. Morelli, dimiss ouario.

Consiglio direttivo dell'Opera pia degli Orfani marittimi. Sostituzione del dott. Pietro Balestra, scaduto per anzianità.

Comm sione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e di antichità. Sostituz one del prof. Giovagnoli, scaduto per anzianità.

Commissione amm. del Liceo musicale di S. Cecilia. Sostituzione del cons. pref. Giovagnoli, id. id.

Comm sione ospitaliera di Roma. Sostituzione del cons. avv. G. Bottini, resosi delegabile.

Comm. elettorale prov. Nomina di tre membri eff. e due supp.

Comm. per le pensioni agli impiegati prov. Nomina di cinque cons. prov. per l'anno 1905.

Collegio Naz. di Tivoli. Sostituzione del cons. cav Scarpellini scaduto e non rieleggibile.

Comm. amm. dell'Ospedale Oftalmico pei poveri della Prov. di Roma: Nomina dei Pres. e di quattro membri per il triennio 1905-907.

Cons glio Direit. della R. Scuola normale in Velletri e Convitto annesso. Sostituzione dei cons. Passerini scaduto per anzianità.

Consiglio Dirett. dell'Istituto Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro. Sostituzione dell'avv. Marucchi, scaduto per anzianità.

Comm. Amm. del Manicomio e Brefotrofio: Nomina di cinque cons. prov. per il triennio 1905-907.

Consorzio della ferrovia Roma-Viterbo: Nomina di 4 membri per il quinq. 1905-909.

Comm. disciplinare di cui all'art. 69 del Reg. per gli impiegati prov.: Sostituzione di 3 comm. prov.

Comm. prov. per le controversie per la coltivazione dei tabacchi: Nomina di due Comm. pel 1905.

Consiglio dir. del Museo art. ind.: Sostituzione del cons. comm. avv. G. Balsamo.

Comm. prov. di assistenza e beneficenza pubblica: Nomina di 5 membri pel quad. 1904-907.

Consiglio e Amm. dell'Istituto di credito agrario per il Lazio: Sostituzione dei cons. Vitali e Clementi, dimissionari.

Giunta distrettuale per la lista dei giurati di Velletri: Sostituzione del defunto comm. Lama.

Commissione prov. di appello per le imposte dirette: Sostituz. one del defunto comm. Emilio Galimi.

Consigli circondariali di leva. Sostituzione id. id.

Consorzio idraulico Pontino. Sostituzione del defunto comm. Galimi.

Commissione per la visita e precàttazione dei quadrupedi presso il 13° reggimento di artiglieria. Sostituzione id. id.

Comuni, locali dei pretti e fori. Sostit. id. id.

La crisi. — Le pratiche per la soluzione della crisi furono riallacciate ieri e naturalmente si limitarono a sostituire ad un nuovo scambio di idee fra diversi consiglieri.

Non è comunque improbabile che nella giornata di oggi si possa addivenire ad una decisione definitiva.

Elezioni commerciali. — Nella Sede della Società negozianti si tenne una riunione, in cui erano rappresentate quasi tutte le associazioni commerciali, industriali e professionali di Roma, i cui membri compongono il Collegio elettorale di Commercio, onde intendersi per le prossime elezioni della Camera di Commercio che avranno luogo il 4 dicembre.

Fu eletto un Comitato con a presidente il cav. Staderini, a vice pres. il cav. Fortunati, al economo-cassiere il cav. Faraglia.

Questo movimento tra le classi più attive della popolazione è un indizio eccellente, non soltanto per le elezioni commerciali, del quale dobbiamo essere lietissimi.

Onorificenza. — S. A. S. il Granduca di Sassonia Weimar ha nominato cavaliere dell'Ordine del Falcone bianco il delegato di P. S. Narcisio Marroni, addetto al Commissariato della Ferrovia di Termini.

Congratulazioni.

Al Circolo di S. Pietro — Iersera il Circolo di S. Pietro tenne nella splendida sala della sua sede in piazza di Pietra 26, l'annunziata adunanza straordinaria per commemorare monsig. Bortolomeo Grassi-Landi, fondatore del Circolo stesso, morto lo scorso ottobre a Castelnuovo di Garfagnana sotto le macerie della chiesa da lui fatta erigere. Il fondo alla sala, fra drappi di velluto nero e trine d'oro, spiccava il ritratto del defunto.

Il prof. Giuseppe Forzari, presidente del Circolo di S. Pietro, dopo brevi parole di saluto del giovane prelato, parlò di monsig. Grassi-Landi in rapporto alla sua azione nel Circolo della gioventù cattolica italiana.

Seguì il padre Lemmens, gesuita, il quale disse dei meriti scientifici del Grassi-Landi come inventore di una nuova scrittura musicale esaminando varie opere di lui pubblicate in proposito e dei suoi studi sull'armonia.

Il prof. De Santis si associò a nome dell'Accademia dei Nuovi Lincei.

Tra la scelta e numerosa udito e notammo i cardinali Sanminiatelli e Cavicchioni, il fratello, le nipoti e il cognato del defunto monsignore, i monsignori Pandini, Galimberti, Salvadori, Avoli, Di Pavi, Marini, Respighi, Berardi, e gran parte dei rappresentanze del clero. Presi, il marchese Cavalletti, rappresentanze del Capitolo Vaticano, al quale appartenava monsig. Grassi-Landi, deco parroco di Napoli, il barone Kanzler, il cav. Pericoli presidente della gioventù cattolica italiana, i comm. Allista, Canini, Amodei, il conte Ceccopieri, comandante la gendarmeria pontificia, ecc.

Il card. Oreglia protettore della Gioventù cattolica italiana si era fatto rappresentare dal suo segretario.

Lutto nel pergolino. — L'altra sera, dopo lunga malattia cessava di vivere l'ingegnere Enrico Salvati addetto all'ufficio tecnico comunale. Valente artista lasciò molti lavori encomiati tanto per il Comune quanto per i privati. Rammentiamo un suo progetto per la congiunta zione del Pincio con Villa Borghese.

L'Amm. Comunale perde con lui un valente funzionario. Lascia largo compianto per le sue ottime doti, tra gli amici ed i colleghi.

Monte di Pietà — L'Amministrazione del Monte in ossequio all'art. 49 dello Statuto Organico ha stabilito di far partecipare ai poveri agli utili dell'esercizio decorso, mediante la restituzione gratuita di tutti i pegni letots, cappotti, farzolettoni e scialli esistenti nelle custodie dell'Istituto della prestanza dalle L. 1 alle L. 5 inclusive.

La restituzione si è effettuata nei giorni 16, 17, 18 e 19 Novembre dalle ore 14 e mezzo alle ore 16 e mezzo.

L'affluenza del pubblico fu enorme, ma stante l'attività del personale addetto all'istituto, tutti poterono in breve tempo ritirare i loro effetti.

I pegni restituiti furono N. 6438 per un capitale di lire 18,056,87.

E' un eccellente e filantropica iniziativa che merita i maggiori encomi, che dimostra come l'Amm. del Monte di Pietà intenda la sua missione con spirito moderno.

Battaglioni scolastici. — Al telegramma spedito in questi giorni dal Comitato della Regina Madre pel suo ventesimo, l'Augusta Signora faceva pervenire la seguente risposta:

Tenente Birri cav. Romualdo

Comitato battaglioni scolastici — Roma.

Sua Maestà ha molto gradito il testimoniamo di devozione e di affetto che le inviava dai Battaglioni scolastici Umberto I nel giorno suo genetliaco e del gentile pensiero sentitamente ringrazia.

Il cav. Aiutante Onore: *Guicciotti.*

VII Congresso tipografico nazionale
Seduta antimeridiana. — Pres. Garofolo.

Si gli scioperi fu deliberato di evitarli più che sia possibile, e quando si ritenga necessario, allora un rappresentante del C. C. dovrà recarsi sul luogo ad assumerne la direzione coadiuvato dai Comitati direttivi.

In caso di movimenti parziali, se per la loro urgenza le sezioni non potranno avere l'autorizzazione del C. C. dovranno avere quella del Comitato regionale.

Sul libretto di viaggio per i confederati parlarono i rappresentanti estero Keufer, Sautner ed Arnold che suggerirono alcuni consigli per i tipografi che emigrano all'estero.

In merito alle Cooperative si approvò il seguente ordine del giorno: « Il Congresso non ammette che il solo principio delle tipografie sociali, purchè sorgano e vivano mediante sopritassa di sez. In ogni modo afferma il concetto che in nessuna forma di Cooperativa possa essere ingaggiato il patrimonio della Sezioni, sia a titolo di prestito ».

Per il giornale della Federazione *Le arti grafiche* che d'ora innanzi si chiamerà *Il Tipografo*, in vista un ordine del giorno che ne approva i criteri direttivi, ridotti dal C. C.

Seduta pomeridiana. — Sull'azione proletaria Gondolo, del C. C., disse che la sola azione sindacale è insufficiente a risolvere i problemi economici. Ribadì la necessità che la Federazione prenda viva parte a tutte le questioni di interesse proletario generale, escludendo in modo assoluto che possa possa servire alla politica di un determinato partito.

Dopo lunga discussione si approvò un ordine del giorno che concreta queste idee, le quali del resto sono quelle già esposte dal Congresso tipografico di Bologna, in opposizione a quelle approvate dal Congresso regionale lombardo.

Così si approvarono i criteri del C. C. in materia di legislazione sociale e si stabilì che la Federazione, a beneficio del proletariato debbono essere amministrate e regolate dal proletariato stesso conservando per quanto è possibile un carattere internazionale.

Per la d'occupazione in manifestazione due tendenze: l'una per il prolungamento dei sussidi, l'altra per l'abolizione.

Un ordine del g orno Ferrari conciliante le due tendenze fu approvato a grande maggioranza.

Il Comitato Centrale relativamente al lavoro tipografico fatto con le macchine propone di introdurre una tariffa generale, non unica, e di stabilire gradatamente le ore del lavoro anzichè aumentare gli stipendi.

La proposta venne accettata.

Si approvò anche l'agitazione fatta contro il lavoro carcerario, dando mandato al futuro C. C. di riorganizzarla per mezzo del Segretariato della resistenza, e di sostenere la modificazione dell'Ufficio del lavoro, nel modo contemplato dal progetto Cabrini.

La congregazione Sanguei sostenne l'autonomia delle sezioni femminili, pur riconoscendo la necessità che esse debbano essere appoggiate da una sezione più forte.

Il Congresso approva queste conclusioni.

Si è poi ritornò nuovamente sulla questione dei redisti dalle sezioni di Roma. Alcuni congressisti sostennero la necessità di rispettare l'ordine del giorno votato già nell'ultimo Congresso. Altri volevano la nomina di una Commissione che prendesse di nuovo in esame i fatti, perchè nel Congresso si erano denunziate delle irregolarità di procedura.

Dopo una vivace discussione fu confermata la deliberazione presa.

Si discusse di tutti favorevoli, fra il più buon umorismo dell'assemblea, ai seguenti desiderata:

Azione generale per la giornata normale di otto ore di lavoro; preparazione perchè intanto avvenga simultaneamente in tutte le nazioni della Penisola l'affermazione delle nove ore di lavoro; preparazione di buoni studi occorrenti alla istituzione di una tariffa generale; studi sui modi e sui mezzi per l'applicazione di tariffe regionali; migliorie di paghe.

Sul regolamento imposto dai proprietari romani e specialmente ai capi reparto, di non far parte della Federazione, si approvò un ordine del giorno che di incarico al C. C. di studiare la questione perchè la libertà di associazione, sancita dalla legge, venga rispettata.

Non comunque improbabile che nella giornata di oggi si possa addivenire ad una decisione definitiva.

Il Congresso si occupò di vari argomenti di carattere amministrativo.

Si riscontrò un ammanco di L. 113,70 versate dalla Sezione impressori di Roma per gli scioperanti di Verona.

Sono circa le 20 ed i congressisti, presi dall'appetito affrettarono la discussioni. Furono approvato a voce varie proposte di poca importanza.

Il sig. Keufer presentò il seguente ordine del giorno che fu approvato:

« I membri del Congresso preoccupati del torto considerevole cagionato alle diverse industrie del libro in tutti i paesi dal monopolio che alcuni libri liturgici musicali e non musicali concessi ad un solo editore, conformemente al pensiero di Pio X che dichiarò irrevocabilmente abolito tale monopolio, emettono il voto che questi privilegi non siano più dati ad un solo editore.

« Tale voto è conforme alla tradizione dei Papi, i quali dopo la riforma della liturgia fatta da Pio V, fecero una eccezione a Roma l'edizione tipica dei libri ad uso della Chiesa e lasciarono libera la riproduzione da tutti a sua garanzia dell'esattezza.

« Il Congresso si augura che questo pensiero di Pio X possa avere piena ed intera esecuzione e che sulla possa alterarne l'appli cazione ».

A sede del futuro Comitato centrale fu nominata Milano.

Dopo un po' di accademia a base di salati e di rinfrazionati si cantò l'inno dei lavoratori che segnò la fine del VII Congresso tipografico.

Camera di commercio. — La Camera di commercio di Roma, composta nel seguente dipanerio, reinviva al mercato delle uova in Londra, pervenutole, secondo precedenti accordi, da quella Camera di commercio italiana:

« *Londra* 22-11-904.

• Mercato odierno fiacco — Si fecero due prezzi per
• qualità: primo genere grosso, secondo genere fresco
• Scelta 10/3 — 11 — Extra 12/9 - 13/9. »

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschiler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 6 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Usate Loden Heriou, Venezia.

Piccola Cronaca.

La scomparsa degli amanti in via Gaeta. — In un elegante quartiere al *rez-de-chaussée* in via Gaeta 19 abita la signora Rosa Micceli, napoletana.

Essa ha quattro figlie Anna Frasconi, che abita un appartamento indipendente in via di Porta S. Lorenzo 86, Angelina Di Tolfino, d'anni 22, la quale, con altre due sorelle, abita con la madre.

Angelina, che ha un bambino di 3 anni, sirea un amore fu, stranne relazioni amorose con il s.r. Annibale Sansoni, d'anni 21, figlio del noto mercante di campagna. Da questa unione nacque un figlio che ora conta tre anni e si trova a balia a Valmontone.

Anna Frasconi, sorella di Angelina, tempo fa affidò alla madre tutti i suoi oggetti d'oro per un valore di circa 15,000 lire, e 6000 lire in denaro che vennero ricevuti in un grande buste situato sotto la finestra della camera da pranzo.

L'altra mattina Angelina con il bambino di 3 anni scomparve da casa senza lasciare traccie.

Avvertita la sorella Anna si recò in tutti i bauli e si constatò che con Angelina erano scomparsi i gioielli e le 6000 lire. Furono però risparmiati i gioielli e un migliaio di lire appartenenti alla madre.

Non fatte fu data subito denuncia al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio o alla Questura Centrale, che diramarono le opportune circolari alla Questure del Regno.

Si crede che Angelina sia fuggita col Sansoni e che essi abbiano preso la via per l'estero.

I ladri in guanti gialli. — Ieri si presentarono alla cappella Martuzzo, al Corso Umberto I, tre giovani elegantemente vestiti ed una signora per fare acquisti di cappelli.

Dopo di averne osservati parecchi sia da uomo che per donna ne comprarono uno per la signora pagandolo 15 lire.

Quando però gli avventori si erano allontanati il signor Martuzzo si accorse, troppo tardi, che gli era stato rubato un cappello floscio per uomo del valore di L. 18.

La fine del beone. — Ieri mattina verso le 9 lo stallino Giovanni Pennelli dopo aver bevuto parecchi litri di vino si recò nella scuderia di Serviziari Valentino in via Capolecase n. 22. Quivi si mise sulla a puntà, cadde e si fari gravemente alla testa.

Trasportato all'ospedale della Consolazione dopo tre ore cessava di vivere.

Il lavoro dei ladri — Durante la notte ignoti ladri, introdottisi nella scuderia di Mariano Gatti di 55 anni, da Rocca di Papa, in via Buzimazza 5, rubarono a lui danneggiato da fiammenti da cavallo per un valore di circa 100 lire.

— La scorsa notte ignoti ladri tentarono scassinare la porta del negozio Solani in via delle Quattro Fontane; distrussero però, durante il loro lavoro, dal passaggio di due agenti di P. S. i marmani e dettero alla fuga, lasciando sul posto gli arnesi del mestiere.

Risse e ferimenti. — Ieri mattina verso le 11 in via Serpenti il sanestraro Filippo Rocci di anni 48, da Rome, venuto a lite con una sconosciuta ricevette da questa un colpo di bastone sulla testa che gli produsse una ferita guaribile in 10 giorni.

Musica al Pincio. — La banda comunale oggi dalle ore 15 alle 16 1/2 svolgerà il seguente programma:

1. Delibes - Marcia del corteggio di Bacco nel ballo « Sylvia. »
2. Rossini - La Gazza ladra - Sinfonia.
3. Mascagni - Cavalleria Rusticana - Preghiera, Intermezzo e Finale.
4. Wagner - Renzi - Sinfonia.
5. Waldteufel - Espana - Valse.

Monte di Pietà.

Venerdì 25 novem. 1904 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 aprile 1904 fino alla polizza n. **75906.**

Gli oggetti in biancheria e vestiario impegnati il dì 2 aprile 1904 fino alla polizza n. **73142.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 24 saranno esposti i pegnorati negli anni precedenti per pronto successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3, 4 e 5 n. II. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse massimo e quello fisso trentasei su pegno.

Fotografi e dilettanti.

Le nuove lastre al *Gelatino-bromuro* perfezionate di G. Borghese, si vendono, esclusivamente per Roma, ai seguenti miti ssimi prezzi: la dozzina formato 9 × 12 L. 1,70 — 12 × 16 L. 2,40 — 13 × 18 L. 3 ecc. Fabbrica in via delle Mantellate n. 16, 16-A. Depositi: signori Bertini, (deposito farmaceutico), Tritone, 175 — Chiesa, corso Umberto n. 276 a via Nazionale, 216 — Fiochi (Agenzia del Poliedrico), via dei Carvatia n. 3, saggio Corso Umberto — Tinelli, Corso Umberto 222 — fotografia Borghese, Corso V. E.

Sconto per saggio con due lastre 9 × 12 cent. 35.

Teatri di Roma

Costanzi. — Grande successo d'ilarità ironica ieri sera l'arte sublime di Ferruccio Benini nel « Palazzo de lo cicole. »

Stasera la nuovissima commedia « Ultime lotte » di Banna Barzini-Genili, e domani grande spettacolo in onore di Ferruccio Benini con la commedia di Galina « Tempo antico » e con le « Dstrazioni de ster Antonore », due produzioni in cui la tempra artistica di Benini si rivela in tutta la sua potenza.

Sarà inoltre reo tato del sensatone lo splendido monologo di Montecchi « Dagene. »

Sabato e domenica la fourrude Polin, di cui è duce Mr Polin, primo cantante comico di Parigi, darà due rappresentazioni straordinarie, con programma attraente composto del suo speciale repertorio.

Fanno parte della Compagnia, oltre Mr Polin, Mme Fouchar, del teatre delle Variet, Mlle Da Gys, Mlle Perry, Mme Marsellier ed altri distinti artisti dei principali teatri di Parigi.

Il programma di sabato comprende l'operetta in un atto « Chonchette » uno dei più grandi successi del teatre dei Cappuccini di Parigi; Polin nelle sue ultime creazioni, quali sono: « L'automobila del colonnello » Lettera d'un soldato ai parenti » La serenata di Pleuplon » ecc. ecc., ed infine « La damo du 23 », successo del teatro delle Novità, dove fu recentemente rappresentata per 400 sere consecutive.

Per questa due straordinarie rappresentazioni che richiameranno al nostro Costanzi il fiore della cittadinanza, i prezzi non subiranno notevoli aumenti, perchè l'ingresso costerà soltanto una lira.

Da oggi è aperta al botteghino del teatro la vendita dei biglietti.

Nazionale. — Solito successo ebbero iersera « I Puritani » con applausi entusiastici alla Waymer, al bravo tenore De Neri, al Wilman e al baritono Moresi.

Furono bissati i soli pezzi.

Stasera prima rappresentazione straordinaria di quella gloria artistica che è il nostro concittadino Mario Battistini con l'opera di Donzetti « Maria di Rohan ».

Altri esecutori saranno Emilia Corsi, la Cecchini Berti ed il tenore De Neri.

Domani, a generale richiesta, ultima definitiva debut'e « Ira » fuori abbonamento e serata d'onore del tenore Schiavazzi.

Valle. — Parla in altra parte del giornale il nostro critico sul nuovo lavoro « I loro amanti » che andò in scena iersera.

Stasera prima rappresentazione straordinaria di quella gloria artistica che è il nostro concittadino Mario Battistini con l'opera di Donzetti « Maria di Rohan ».

Altri esecutori saranno Emilia Corsi, la Cecchini Berti ed il tenore De Neri.

Domani, a generale richiesta, ultima definitiva debut'e « Ira » fuori abbonamento e serata d'onore del tenore Schiavazzi.

Valle. — Parla in altra parte del giornale il nostro critico sul nuovo lavoro « I loro amanti » che andò in scena iersera.

Stasera prima replica e domani un'altra novità « Fra tello Giacomo » commedia di Bernstein e Weiner.

Nazionale. — Coquelin *aîné* dopo Napoli è passato a Roma. Passato, perchè ha annunziato irremovibilmente una unica rappresentazione odierna con la commedia di Octave Mirbeau « Les affaires sont les affaires ».

Non è giusto a meravigliarsi se ci riscontrebbe cosa troppo arida fare in poche righe la cronaca elegante della gente che mattinano pubblico, tra cui notabilità artistocratiche, politiche e artistiche. Notammo, fra gli altri, Mascagni e Bonnet.

La commedia interessò vivamente, ma certo in gran parte ciò dipese dall'interpretazione efficace e fine di Coquelin coll'arte sua magistrale sa dare a tutti i lavori che prende sotto la sua protezione.

Del resto questa ultima replica è richiesta dal « Marchese del Grillo » e domani 1ª rappresentazione della grandiosa fiaria « Il giro del mondo ».

Manzoni. — Ultima replica dei « Marinoli di Parigi » e domani serata d'onore di Nella Montagna con « Madame Sans-Gêne.

Nuovo. — Si replica « Didone abbandonata » di Pietro Metastasio.

Salone Margherita. — Grande successo dei duettisti francesi: « Bressy Bloch » e quanto prima debutto di « The Kaira 's » e di Ninon Tashe.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Ultime lotte, ore 21.
Adriano — Maria di Rohan, ore 21.
Valle — I loro amanti - ore 21.
Nazionale — Il marchese del Grillo, ore 21.
Manzoni — I marinoli di Parigi - ore 21.
Nuovo - Didone abbandonata, ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Ristorante Pappagallo - Piazzo della Pelota, 16 e 21.
Cinematografo moderno di A. Ferrier dell'Esedra delle Terme 6-A-67. - A richiesta generale « Il Barbiere di Siviglia » scena comica.
Variété - Esedra di Termini N. 68-70 — Napoleone Bonaparte. Ultime rappresentazioni spettacolo a colori in 3 parti e 15 quadri. Immenso successo. Scena comica.

Magaa Carrara, li 4 Giugno 1895

Fino da quando presi conoscenza delle virtù terapeutiche dell'*Acqua gassosa-acidula-alcalina-litinica di Ulivetto*, ne feci uso particolare e la prescrissi ai miei clienti nelle varie forme di cui essa può prestarsi cioè qual val'do rimedio: e a lode del vero dichiaro che realmente mi riuscì vantaggiosissima nelle varie forme gastriali: in genere, e nella diatesi urica, reumatica d' gottosa.

E' perciò che ho cercato diffonderne sempre più l'uso e mai sempre lo diffonderò, essendo tale acqua capace di poter sostituire con molto maggior vantaggio, le acque di Vichy, d Vals, di Carlsbad.

13 *Dott. Merito Moretti*

Medico-chirurgo ostetrico comunale a Massa

Per richieste **Terme di Ulivetto** (Pisa).

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

Il Ch.mo Dr G. AZZARELLO di *Palermo*, scrive:

« Avevo dovute già da molto tempo comunicarle che avendo sin dall'inizio della mia carriera somministrato il suo FERRO-CHINA BISLERI MILANO ho avuto effetti di gran lunga superiori alla m aspettative.

Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso ».

12

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei Conti al 31 ottobre 1904
Vedi avviso in 4. pagina.

La più Grande Casa
di confezioni per signora
Modelli alla novità di-Parigi.
Eugenio Fiorentino - Tritone 18-23

Ultime Notizie

Per il Principe di Udine.

Il Ministro Mirabello ha inviato a S. A. R. il Duca di Genova il seguente telegramma:

« Compio il gradito incarico di comunicare a V. A. R. che S. M. nella udienza del 17 corrente ha firmato il decreto che nomina guardia marina a decorrere dal 1 dicembre S. A. R. il Principe di Udine.

« In pari tempo mi permetto di esprimere a V. A. R. il compiacimento mio e della Marina nell'accogliere l'augusto Principe nei quadri attivi del nostro corpo.

Firmato: *Mirabello.*

S. A. R. il Duca di Genova ha così risposto:

« Ringrazio l'E. V. della gentilissima partecipazione fattami, lietissimo che mio figlio possa cominciare a rendersi utile al suo paese: spero si renderà degno della milizia che porta, per il servizio del Re e della Patria.

Tommaso di Savoia ».

Consiglio di Ministri.

Ieri, alle 16,30, si tenne a Palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, l'annunziato Consiglio dei ministri, che erano tutti presenti, meno l'on. Schiratti-Socci.

L'on. Luzzatti avendo premesso che per la mole dei lavori cui deve attendere non gli sarebbe stato possibile mantenere ulteriormente la responsabilità dell'*interim* per le Finanze, propose la nomina a titolare del sottosegretario di Stato, on. Majorana, meritendone in rilievo i meriti e l'operosità intelligente e assidua.

Il Presidente del Consiglio si dichiarò lietissimo di far sua la proposta e il Consiglio unanime accettò, anche perchè nella Relazione al Re, che sarà inviata questa mattina, giovedì, alle 9 l'on. Giolitti sottoporrà a S. M. la nomina dell'on. Angelo Majorana a Ministro delle finanze.

Il ministro del Tesoro tratteggiò poscia ai suoi colleghi lo schema dell'esposizione finanziaria, dovendo servire di base a dì norma al Governo per le proposte legislative.

La discussione si è quindi rivolta all'esame dei progetti di legge, caduti per la fine della legislatura, per stabilire quali si ritiene utile riprendere.

Il Consiglio è finito alle 19 e non si è occupato d'altro.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Consiglio Superiore della P. I. ha dato parere favorevole alle domande dei professori:

Bastiano Nicoli per libera docenza per l'oli in storia moderna a Firenze; Pasquale Penso Bonetto in clinica medica a Napoli; Ponzetti Francesco in storia del cristianesimo a Roma.

Ha dato inoltre parere favorevole alla Scuola di farmacia di Pisa per la conferma dell'incarico di un corso speciale di materia medica da affidarsi al libero docente prof. Cesare Paderi.

Ha inoltre dato parere favorevole alla apertura dei concorsi alla cattedra di geometria descr itiva a Parma, di anatomia patologica a Napoli, alla domanda del signor Bayan Pietro Giorgio per conseguire in Italia (Genova) la laurea in medicina e chirurgia ed al seguito la cui ha conseguita a Wurzburg, con la condizione che deve sostenere l'esame generale; per la conferma di libero docente di materia medica nella Univ. di Messina al prof. Gaetano Vinci.

Ha approvato le materie del concorso ai posti di perfezionamento all'estero della facoltà di giurisprudenza.

Ministero Grazia e Giustizia.

La *Giustizia* annunzia che al movimento nell'alta magistratura, pubblicatosi nel Bollettino di ieri, terrà dietro, più o meno prossimamente, un altro movimento, al quale darà luogo il collocamento a riposo di uno o due procuratori generali. Sono anzi già iniziate le pratiche per decidere gli interessati a presentare la domanda di collocamento a riposo.

Nella Magistratura.

Desenzani cav. Lorenzo, cons. d'appello Milano, nom. cons. casso. Torino.

Aligisi Alpino, vice-pres. a Napoli, nom. cons. d'app. Milano.

Lucchesi-Palli conte Leopoldo, proc. del Re a Fermo, appl. proc. gen. Napoli, tram. Pistoia, continuando dett. procuratore.

Bianchini cav. Carlo, proc. del Re ad Alessandria, tram. Fermo.

Garino Giovanni, id. da Novi Ligure ad Alessandria.

Mellini Luigi, sost. proc. del Re regg. proc. di Bobbio, tram. a Novi-Ligure con lo stesso incarico.

Frigotto cav. Gio. Battista, cons. app. Bologna, nom. pres. app. Bologna.

Mari comm. Adriano, cons. nass. Roma, tram. Torino.

Durelli cav. Natale, pres. app. Bologna, coll. a riposo.

Peroni cav. Pietro, cons. app. Roma, nom. cons. casa. Roma.

Piccolo-Lipari Giuseppe, cons. app Catania, tram. Palermo.

Viola Francesco, proc. del Re Modica, nom. cons. app. Catania.

Manferoce Donato, vice-pres. Roma, nom. cons. app. Bologna.

Bianchi Giuseppe, vice-pres. Roma, nom. cons. Roma.

Nel Fondo per il culto

Per la vigilanza sull'impegni delle spese ri erbili del Fondo per il culto, è stata istituita nella Direzione Generale, si tratta di R. DD. 4 gennaio 1897 e 8 luglio 1904, la seguente Commissione di vigilanza:

Molfino comm. avv. Emanuele dir. gen. del Fondo culto, Monti comm. Carlo vice dir. gen. id. id., Carazzi comm. Gracco dirett. capo div. ragg. id. id., Centrini avv. Marco id. id., Cioffi avv. Luigi id. id., Gisci avv. Tullo id. id., Comunetti Luigi dir. capo rag. id. id., Romano avv. Luigi capo sez. amm. id. id., Giuseppe Fiumara avv. Luigi capo sez. amm. id. id.

La Commissione per gli esami di promozione ai posti di ragioneria e ispettore nella Dir. Gen. del Fondo per il culto è stata così costituita:

Presidente: Pellecchi comm. avv. Giuseppe cons. di Stato — Membri: Monti dott. comm. Carlo vice dir. gen. Fondo culto, Peroni cav. avv. Pietro cons. Corte appello, Gisci cav. avv. Tullo id. id.

Funzionerà da segretario il cav. Gisci Tullo dir. capo div. nella Dir. Gen. del Fondo culto.

Ministero Finanze.

Esami di concorso.

E' aperto il concorso per esame a 20 posti di segretario amministrativo di ultima classe, nei personale del Ministero delle Finanze, a cui potranno partecipare i vice-segretari già in servizio del Ministero.

Le prove scritte avranno luogo i giorni 17, 18, 19 e 20 gennaio presso il Segretariato generale.

— E' aperto anche il concorso per esami ad 8 posti di segretario di ragioneria di ultima classe a cui potranno partecipare i vice-segretari di ragioneria già in servizio e che hanno i requisiti voluti.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 23, 24 e 25 gennaio presso il Segretariato generale.

Nelle Intendenze di Finanza.

Pavesio cav. Giuseppe e Matinelli cav. dott. Fabio, intend. reggenti di 2.a cl., sono promossi: alla effettività del posto.

I segretari ammin. di 1.a cl. Calvasso cav. Giulio, Giuliani cav. Gustavo Augusto e Bia cav. dott. Giovanni sono stati nominati segretari-capi rispettivamente a Lecce, a Catanzaro ed a Rovigo.

Ministero Tesoro.

La Camm sione esaminatrice per gli aspiranti all'impiego di uffic.ali d'ordine di classo transitor a nel Ministero del Tesoro è sta a così composta,

Presidente: comm. avv. Costa Gaietti, capo div.; membr.: cav. dott. Giovanni Cigliana, capo sez. amm., e cav. Onorato Bandiglia, capo sez. di rag oneria; segretario: cav. Benedetti, segret. amministrativo.

Ministero Marina.

E' avvenuto il movimento delle seguenti navi:

« Sesia » partì da Galatz e giunse a Sulina —
« Stella » è partita da Suez e giunta a Gaeta —
« A. di S. Bon » partita e giunta a Genova — « Ercole » partita da Taranto — « Dogali, Palinuro, Calipso » giunte rispettivamente a George Town, Javee e Spezia.

Le tor. odiniere Aretusa, Alcione, Alcide e 163 sono giunte a Taranto — la 68 e la 150 sono giunte ad Ancona — la 71 è partita da Genova e giunta a Portoferraio — la 106 è giunta a Trapani — la 108 è partita da Genova e giunta a S. Margherita Ligure — la 141 è giunta a Capo Palinuro.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 23. — Sewgeouw Skouy, assessore del Tribunale di Pskow, sarà giudicato a Pietroburgo il 13 dicembre.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 23 — Il deputato Lombardero informò il Governo che l'interpellerà circa le ragioni per le quali il Governo non presentò al Consiglio dei ministri il 3 novembre relativamente alla trasformazione dei grossi titoli del debito esterno in titoli di piccolo taglio che tenuta segreta in Spagna, mentre tutti gli speculatori di Parigi ne furono informati.

(S) **Barcellona**, 23 — Furono arrestati a Igualada certi Requena, decoratore, e Pabaria Rada, fonditore, quali sospettati dell'esplosione della bomba.

Il Pabaria Rada è stato gravemente.

Si è scoperto un altro complice, certo Girilla Regule, rimasto ferito nella fuga dell'esplosione della bomba.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 23. Il segretario generale della Federazione degli operai si presentò oggi al Ministro del Commercio, al quale segnalò i difetti della legge sugli infortuni sul lavoro, la quale fa sugli operai stessi gli vittime di infortuni una situazione meno favorevole che agli operai francesi, di modo che i padroni, le cui officine sono in prossimità della frontiera, impiegano di preferenza operai stranieri.

Il Ministro rispose che affinchè gli operai stranieri siano trattati come gli operai francesi bisogna che i Governi esteri accordino lo stesso trattamento agli operai francesi.

Aggiunse che i negoziati intavolati a questo scopo col Governo italiano sono ad un punto di approdare ad una conclusione favorevole; si limitano a questo punto a trattative col Belgio, la Germania e la Svizzera.

Il Ministro fare tutti i passi possibili per generalizzare la Convenzione che la Francia e l'Italia stanno per conchiudere.

(S) **Parigi**, 23. Il Ministro della marina ha inviato al prefetto marittimo di Brest il seguente dispaccio: « Il Governo non può tollerare che la sospensione del lavoro nelle officine da difesa nazionale. Fate annunziare che tutti gli operai che non avranno ripreso il lavoro venerdì mattina saranno considerati come dimissionari, i più colpevoli saranno esclusi, gli altri retrocessi. »

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 23 Novembre 1904.

Le disposizioni furono poco favorevoli in apertura. La chiusura si fece a prezzi sensibilmente migliori.

La Rendita per contanti ebbe affari da 104.70 a 104.60 per fine corrente 104.70.

Rendita 3 1/2 102.50.

Banca d'Italia 1121 chiusono 1123 a 1124 — Mediterranei 757 — Sconto 3.50 3.75 — Acque 1460 — Gas anordite 1423 e alfanato 1430 chiuso 1425 a 1426 — Condotte 3385 — Cambio 345.50 a 346.50 — Molini 90.50 — Metallurgiche 177 — Cotonifici 1124 a 1127 — Zuccheri 107.50 — Consoli 112 a 111.50 — Immobiliari 270.50 — Ferriere 107.50 dopo 105.50 — — Venete 128 a 128.50 — Kerka 375 — Navigazione 455.50 — Beni stabili 234 — Obbligazioni fondi arie 118.50 — Elba 510 — Aeolo 283 — Zolfi 132.

Cambi: Parigi 100 — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 24 Novembre L. 100.00

Dal 24 a tutto il 27 settembre. 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati della Borse italiane, è oggi (23) di L. 99.93.

BORSE ITALIANE — 23 novembre 1904.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	104 60	104 87	104 80	104 62 1/2
id. id. fine	—	104 61	104 65	—
id. 3 1/2 0/0	102 40	102 37	102 42	102 42 1/2
A. B. Italia	1120 —	1123 —	1122 —	1120 —
Commerciale	810 —	815 50	811 —	—
Cred. Italiano	607 —	608 —	607 —	—
B. Generale	—	21 75	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	458 —	461 —	459 —	460 50
» Merid.	756 —	756 —	756 —	754 50
Acc. di Terni	—	1912 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	456 —	456 —	—	—
Raffinerie	466 50	466 50	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	360 —	—	—
Meridionali	—	358 50	—	—
Fond. It. 4 1/2	—	520 50	—	—
» » 4	—	510 50	—	—
» S. Paolo	—	518 —	—	—
Cambi				
Francia vista	103 —	100 —	100 02	99 97 1/2
Berlino id.	125 50	123 47	123 47	123 45
Londra id.	25 16	25 16	—	—
Londra a 8gm.	—	25 16	24 97 1/2	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 novembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	104,91 21	102,61 21	103,03 63
5 0/0 netto

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria. - Vietata ogni e qualsiasi riproduzione).

— Il *Mostro*, il *Mostro* ! — aveva urlato la folla terrorizzata, arretrando; ed era stato l'ultimo saluto del mondo a quel Genio divino.

Tre ore dopo la gran villa dei prodigi non era che un lugubre ammasso di ceneri e di rovine fumanti.

Quando Vladimiro Usting, sfinito, cadde nell'erba insieme con Sonia, dopo essere miracolosamente scampato agli abiceri di Gurko, fu abbracciato dalla fanciulla che riavutasi si strinse a lui teneramente, senza parlare, singhiozzando.

— Tutto perduto, irremissibilmente perduto! — mormorò il giovane con angoscia, con furore. — Ah, Sonia Sonia! Sii forte: fuggiremo, non ci lasceremo prendere... oh no...! Ci salveremo ad ogni costo.... Ha vinto LUI, il Despota ha vinto LUI!

— No, non è l'imperatore che ha vinto! — gli rispose la fanciulla fremente. — E' la Maga ! Ma non ha potuto rapirti a me, e tu sarai per sempre mio! — e lo baciò sulla bocca: un bacio angoscioso di sublime amore, il primo che si scambiavano quelle due anime elette. — Non ci lasceremo mai più, Vladimiro, mai più! Oh madre mia che mi vedi, che ci vedi, martire pura, martire santa, benedici al nostro amore come presto, con l'aiuto di Dio, un sacerdote cristiano benedirà alle nostre nozze!

Vladimiro non rispose: pianse. Sotto la volta stellata del cielo, nell'immensità della campagna, sull'umile erba fiorita, dopo una gran tragedia, s'iniziava, per due grandi anime, una vita nuova; Amore, l'eterno vittorioso, ancora una volta imperava sugli eventi e s'imponeva; ancora una volta l'avvenire era per quelli che sanno amare.

Quando i due giovani, vinta la gioia spasmodica che di quelle loro lacrime pur tanto angosciose ed insieme sublimi di felicità, e vinto ogni affanno del pericolo corso poterono parlare, fu per concertare la maniera di sgliarsi a vicenda sulla possibilità della loro salvezza, della loro fuga. Ed ecco a Sonia venire in mente il ricordo delle istruzioni provvidenzialmente date alla sua fida Magda, alla principessa Olga Pobieski la quale, appunto in grazia di quelle istruzioni, per certo era salva anche lei.

— Siamo salvi, Vladimiro, siamo salvi ! C'è Magda che per ordine mio ci aspetta con una carrozza dietro le mura del convento di Zombraja sulla stradetta di Kumback!

— Che Iddio ti benedica, Sonia! Ma dove siamo noi, ora?

— Ah, è vero! Bisogna cercare, guardare, scoprire al più presto!

Si erano alzati guardandosi intorno; Vladimiro consultò le stelle, e tosto, tenendosi per mano, i due amanti attraversarono una macchia, una distesa di campi e qualche prato dirigendosi a ponente, trovando poco dopo una strada. Quale? La seguirono, avanzando sempre verso ponente, senza incontrare anima viva, cauti, attentissimi, ansiosi... Finalmente, poco lungi, scorsero la guglia della torre del Castello di Sammowki: a destra, dietro i querceti fittissimi, era il Convento di Zombraja.

Com'erano fuggiti lontano dal luogo della catastrofe! Ah, come la sorte degli infelici compagni li rattristava ora! E camminarono ancora a lungo fin che giunsero sulla stradetta di Kumback quando un leggerissimo biancore d'alba già acconavasi a levante.

La carrozza, con un solo fanale acceso, ma velato, era ferma, là, sotto le quercie, nel buio, e i due fuggiaschi vi corsero... Sonia cadde fra le braccia di Olga baciandola e rompendo in singhiozzi; Vladimiro ordinò al cocchiere — didatisimo servo di Sonia — di frustare a galoppo fin presso Polna, modesto villaggio di carbonai, ed egli pure salì nel legno che subito partì al trotto serrato dei due giovani sauri.

La principessa Olga seppe tosto della tragica catastrofe, e pianse lei pure, come una bambina nelle braccia di Sonia.

La via dell'esiglio era per essi; fuggendo la patria adorata fuggivano le miniere della Siberia i lavori forzati, forse il patibolo.

E la carrozza correva, correva in quell'alba bianca...

Ad un tratto Vladimiro vide, alla sua destra, lontano, fra i grandi alberi verso ponente, un rosseggiar cupo d'incendio...

Era dalla parte di San Nicola, presso il Castello degli Estonia...

Pensò alla Maga Anna Yvrika, alla sua terribile vendetta, e senza nulla dire alle due donne che si tenevano abbracciate, si augurò che quel l'incendio fosse il distruttore ivesorabile della gran villa misteriosa, del Mostro, dei suoi prodigi e della perfida Circassa...

Verso le ore sei si fermarono presso Polna; il cocchiere con la sua carrozza fu rimandato a Varsavia, con l'ordine assoluto di nulla dire ed a nessuno: avrebbe poi Sonia pensato di chiamare presso sè, nell'esilio, il fido servitore.

Le due donne e Vladimiro tennero breve consiglio, infilarono un sentiero, e poco lungi entrarono nel tugurio di un carbonaio.

Con l'oro tutto si ottiene; e la borsa che la figlia del banchiere aveva legata alla cintola conteneva centinaia di migliaia di rubli in tratte ed in carta moneta.

Travestiti da contadini, dopo cento peripezie, a piedi od in umile calesse o sui carri del carbonai, i tre fuggiaschi giunsero al confine della loro patria ed entrarono in Germania, rifugiandosi sani e salvi a Berlino, dove pochi giorni dopo Sonia e Vladimiro si sposarono benedetti da Dio.

Un anno dopo il banchiere Ivanoe Zarenine otteneva il perdono completo dalla figlia adorata, liquidava segretamente la Banca e lasciava per sempre Varsavia correndo a Berlino ad ottenere anche il generoso perdono del genero, del felicissimo Vladimiro.

Poco dopo, quell'imperatore buono e leale, di null'altro colpevole che di essere costretto schiavo nei ceppi del più inesorabile dei fatalismi, cadeva vittima della brutalità nichilista; ma un altro ne sorgeva grande e buono e sventurato come il primo e come quello invincibile nella stirpe gloriosa.

La piccola, eroica Polonia può viver sempre nel sogno ingenuo delle speranze e nel ricordo vano dei passati eroismi, commemorando i suoi martiri e piangendo sulle loro tombe, mentre la Grande Russia avanza impavida, formidabile nella massa compatta dei suoi centotrenta milioni di abitanti, nelle ricchezze enormi del Caucaso, dell'Ural, del bacino del Don, della Siberia; avanza impavida alla conquista dell'Asia, e con meravigliose opere colossali, sapientemente, or con lentezza pacifica, or con bruschi atti di minaccia, di vittoria in vittoria, forse si prepara a diventar presto la dominatrice dei secoli, del mondo e della storia.

FINE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Lire 80,000,000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 16,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 523,580,61

Sede Centrale: MILANO.

Sedi: Alessandria - Bari - Bergamo - Bologna - Busto Arsizio - Catania - Firenze - Genova Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Pisa - Roma - Savona - Torino - Venezia.

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1904.

ATTIVO.			PASSIVO.		
Numerario in Cassa	L.	15,128,963 53	Cap.soc.(120,000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	80,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em.	»	1,220,980 66	Fondo di Riserva ordinario	»	16,000,000 —
Cassa cedole e valute	»	881,742 66	Fondo di Riserva straordinario	»	523,580 61
Portafoglio Italia	»	65,243,828 82	Dividendi in corso ed arretrati	»	8,720 —
Portafoglio Estero	»	15,610,894 54	Depositi in conto corrente	»	82,553,758 06
Effetti all'incasso	»	1,885,562 63	Buoni fruttiferi a scad. fissa	»	7,562,083 48
Riporti	»	82,960,615 05	Accettazioni commerciali	»	16,396,694 19
Effetti pubblici di Proprietà	»	29,853,770 54	Assegni in circolazione	»	3,703,186 01
Az. Banca Subalpina in liq.	»	392,666 99	Codeuti di effetti per l'incasso	»	6,949,662 26
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	»	771,705 65	Corrispondenti-Saldi creditori	»	165,092,908 49
Corrispondenti-Saldi debitori	»	158,511,548 19	Creditori diversi	»	7,270,540 67
Partecipazioni	»	5,039,670 53	Conti correnti garantiti	»	65,533,525 92
Beni stabili	»	5,359,053 03	Depositi a garanzia per. di cauz. servizio	»	6,456,074 —
Mobilio e Spese d'impianto	»	558,742 08	Depositi a garanzia per. di titoli a libero custodia	»	2,201,500 —
Debitori diversi	»	2,816,125 80	Avanzo utili esercizio 1903	»	335,659,516 —
Debitori per Avalli	»	65,532,525 92	Utili lordi dell'Esercizio corr.	»	178,317 56
Titoli a garanzia operaz.	»	6,435,074 —		»	7,574,398 63
Titoli in cauzione servizi.	»	2,201,800 —			
Titoli in deposito libero a custodia	»	335,659,516 —			
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	»	3,070,845 61			
	L.	803,542,740 18		L.	803,542,740 18

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*

G. Sahadun - F. Weil — *A. Besozzi - E. G. Sacchi* — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento: con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite dei versamenti L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. —
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per un mese — tre mesi — sei mesi — un anno				
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio	» 6	» 12	» 18	20
» » grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Buoni, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

PILLOLE DI

CATRAMINA

TOSSI — TOSSI

IL MIGLIOR RIMEDIO contro TOSSI e CATARRI

Scatole di 25 pillole L. 2.50 e di 40 pillole L. 1.50

Società A. BERTELLI e C., Milano

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,45	7—	8,10	—	16,40	19,20	22,45
Pisa	—	8,30	14,40	20,40	21,10	—	—
Livorno	—	8,30	14,40	20,40	21,10	—	—
Pisa-Genova	—	8,30	11,40	20,40	21,10	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	11,—	18,3	22,37	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,25	9,5	14,30	—	23,10
Grosseto	—	—	—	11,1	—	—	—
Terni-Arezzano	—	7,30	—	17,30	—	17,5	20,—
Terni	—	7,30	—	—	11,30	17,5	20,—
Civitavecchia	—	9,40	—	—	—	—	17,40
Frascati	—	6,20	9,—	11,35	15,—	18,10	—
Marino-Albano	—	7,20	—	—	9,40	12,50	17,10	19,—	19,45
Anzio-Nettuno	—	6,25	—	9,50	—	—	17,55	—	—
Velletri-Terracina	—	6,30	—	—	—	17,—	—	—	—
Velletri	—	—	—	11,30	—	—	19,30	—	—
Remestone-Viterbo	—	6,40	—	11,20	—	17,35	—	—	—
Fiumicino	—	5,45	8,30	17,40	—	—	—	—	—
Manziana-Sutri	—	7,15	—	17,1	—	—	—	—	—

Il treno delle 19,55 che parte per Marino- Albano è festivo e quello delle 17,10 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle ,44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,30	9	12,45	14,30	18,20	20,1	23,28
Pisa	4,40	—	—	10,15	16,30	—	23,45
Torino	5,40	9,40	—	10,10	16,30	—	23,45
Milano-Pisa	5,40	9,40	—	10,10	16,30	—	23,45
Ancona-Foligno	7,40	—	11,46	14,30	—	—	21,31	31,45
Milano-Firenze	5,30	—	—	12,25	—	—	—	—
Grosseto	—	8,35	15,50	—	20,47	—	—	—
Arezzano-Tivoli	8,5	9,34	14,36	17,25	—	20,47	—	—
Terni	—	—	—	—	—	20,47	—	—
Civitavecchia	6,10	8,40	—	13,40	7,14	19,—	—	—
Frascati	8,10	—	13,20	18,40	—	—	—	—
Nettuno-Anzio	7,20	—	10,22	12,54	17,—	19,30	21,5
Albano-Marino	—	—	—	—	—	21,47	22,35
Terracina-Velletri	9,30	—	—	—	15,40	—	—	—
Velletri	7,30	—	—	—	13,40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40	—	—	21,—	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	13,30	20,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,5	—	—	—	20,45	—	—	—

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo
Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,77	—	—	9,30	11,30	—	15,—	18,10	—
Bagni a.	6,37	7,4	—	—	10,57	12,35	—	15,40	18,39	—
Tivoli a.	—	7,13	—	—	12,44	13,14	—	16,19	19,22	—
Tivoli p.	6,38	7,38	11,22	16,30	17,30	19,—	—	—	—	—
Bagni p.	6,37	8,23	12,36	16,34	18,1	19,50	—	—	—	—
Roma a.	7,40	8,9	13,11	17,40	19,19	20,22	—	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5,10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

CAPITALISTI

Inviate biglietto visita ai Banchieri-Prato Ramoni & C. Via Nazionale 22, Roma e riceverete gratis **Il Manuale dello Speculatore.**

30 LIRE giornalmente

può facilmente ed onestamente guadagnare chiunque, senza rischio, mandando subito il suo indirizzo sotto le iniziali **A. 107** alla Annoncen -Abtheilung (les « **Rome**» « *Mannheim* (Germania).

Le signore che desiderano vestirsi all'

ULTIMA MODA

non tralascino di **chiedere i campioni** delle nostre novità.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da sposa, da ballo, da società e da passeggio**, nonchè per **camiciette, fodere** ecc. in nero, bianco o colorato.

Vendiamo **direttamente ai privati** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C° „ Lucerna M 28 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Real Case.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Inverniera ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Water ale soldissimo — *Tariffe presentisi gratis a richiesta*

Officina Elettrica *Filli G. O. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Ste de ferrate. **Roma**, via Due Macelli 10-11. *Telefono N. 1564*

La veggente

Sonnambula **ANNA D'AMICO**, dà consulti su qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarsano **L. 5**, in lettera raccomandata, o cartolina Vaglia. Nel ricevimento riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al professore **PIETRO D'AMICO**, Via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

AGENZIA per la vendita di biglietti ferroviari per tutte le linee **19, R. Via Condotti.**

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 3A e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggeri).

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

GRAND PRIX 1904 a SAINT LOUIS

VINO PROTTO

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfette stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 330.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Vendesi cutro Roma, area fabbricabile 1036 mq. recinta di mura, prospiciente su due via orig. ascinta, salubertima, luogo quieto, piancvole adatto villino, dirigersi via Gioberti 12. 284

D' AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali e magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Meruiana N. 36. 259

Primo piano nobile dodici camere sopra stanzino cucina affittasi in via Porta Salaria 8. Per trattative rivolgersi via del Panetto 126 dalle 1 : alle 16. 266

Appartamento elegante assolato affittasi via Maria Adelaide N. 8 (presso piazza del Popolo) 3 Vani, salone grandissimo, cesso, ascensore. Rivolgersi al portiere. 268

Villino affittasi vuoto o mobiliato, giardino, tre terrazze, scuderia per sei cavalli, rimessa, quartieri alti, bene esposto. Dirigersi Agenzia Commerciale Way, Venti Settembre N. 38 Roma. 291

II° CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con 16 anni di ottima referenza, da lezioni a domicilio, concrario modestissimo, vuol trovare lavoro alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 268

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente condice a parlare e scrivere correntemente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 241

Distinta signorina Alta Italia desidera collocarsi nella famiglia in Roma. via Campo Marzio n. 12 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a gratuite mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, ella in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Distinta signorina che conosce Inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 160

Per allieve di canto La signora Amanda De Angelis distinta artista non spos. avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento dal canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi 197. 50

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al § p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia N. 2).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso Via Sagrestia 2)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa: Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1/2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 12. (Il permesso è a: Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 16

Catacombe di S. SEBASTIANO (entr a Chiesa: via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.

dalle 9 alle 11 e dalle 14 al tramonto.

Terme di Tito: via Labicana 1326: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 5. Chilometro

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada**one** dal Giardino dalle 10 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa (finale inori Porta del popolo

Villa Pianola, dalle 10 alle 16.

Id. ANTIQUITA: alla Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 13 alle 13.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-15

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Cimitero: COLONNA: via Filicia, 37: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 8 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 282 dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo all'entrata sul Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 14.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

D' AFFITTARSI

35 parole Cent. 75 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera d' affittare ben mobilitata via Veneto 33 mezzanino 280

Appartamento mobiliato Terre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e lectrico, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 298

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

1890 Credo sarai calmato. Non avevo scritto dovendo venire. Rimasi dolente non averti riabbracciato. Tornerò presto affari miei tutti buoni. Ricevute lettere, giornali, baci. MENICHETTE 324

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

... fl « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato ' ipofosfiti composto — ne avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto

Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta sulla Meridional -Inchiostri Lorilleux e Borgue-Wi